

# RABDOMANTI DEL MISTERO DI DIO

Vogliamo vivere questa Quaresima come dei “rabdomanti”, cioè “cercatori di ciò che c’è, ma si nasconde sotto terra”.

- Vogliamo essere “RABDOMANTI DI SENSO NELLE PIEGHE DELLA STORIA”, cercando cioè nel cuore di chi è ferito, di chi si trova ristretto nel buio della storia del mondo, sotto le macerie di questa umanità, una “luce che scorre sotto terra”. Lo faremo ascoltando nei DIALOGHI CON LA CITTA’ dei testimoni che sanno trovare in mezzo alle immondizie di questo mondo, quelle sorgenti di acqua pura ancora presenti. Persone che sanno scoprire sussulti di umanità, di pace, di vita, di bellezza nelle pieghe e nelle piaghe della storia. Questo il programma:

Data	Titolo	Tema	Testimoni
Lunedì 23 febbraio	La fatica di alzarsi all’alba	Val la pena di vivere	Dialogo tra il giornalista Mario Calabresi e lo scrittore Marco Erba
Lunedì 2 marzo	La pace possibile	Il perdono oltre l’odio: <i>Parents circle</i>	Dialogo tra un israeliano e un palestinese che hanno subito un reciproco lutto
Lunedì 9 marzo	Il bisbiglio di Dio nel cuore dell’uomo	Dove si nasconde Dio	Dialogo tra lo psicoterapeuta Ezio Aceti e il docente Angelo Radaelli
Lunedì 16 marzo	Costruire templi senza mura	Il compito collettivo della religione	Dialogo tra il professor Silvano Petrosino e il parroco don Paolo Zago
Lunedì 23 marzo	Verso una casa dello spirito e delle arti	Sussulti di umanità	Dialogo tra Arnoldo Mosca Mondadori e un “violoncello del mare”
Lunedì 30 marzo	Lievito di pace e di speranza	Il volto femminile della Chiesa	Dialogo tra la giornalista Lucia Capuzzi e la professoressa Simona Beretta

- Nel RITIRO di Domenica 1 marzo vogliamo scoprire (per quest’anno in cui si celebra l’VIII centenario della morte), SAN FRANCESCO RABDOMANTE DI DIO: lo faremo facendoci aiutare dall’attore Matteo Locatelli
- Vogliamo essere “RABDOMANTI DEL MISTERO DI GESÙ” a partire dalla Parola di Dio nelle MESSE QUARESIMALI, per scoprire il vero volto di Gesù: il Cristo, il rivelatore di Dio.

## MA PERCHÉ “RABDOMANTI”?

### La situazione

- **In ambito religioso.** Viviamo un’epoca di “scristianizzazione” nel senso letterale del termine: Gesù non è più riconosciuto come il Cristo e il Figlio di Dio, il rivelatore del Padre. È visto solo come un uomo e per di più di cui si sa poco o nulla, perché non si legge il Vangelo, non si medita la Parola.
- **In Occidente.** Parimenti nel nostro mondo, in particolare in Europa, il cristianesimo ha subito una “esculturazione”, cioè è stato espulso dalle culture occidentali: Dio non interessa, la parola di Dio non è conosciuta né ricercata, ma persa nella baba dei messaggi dentro il frastuono della comunicazione globale, e i valori cristiani non fanno più parte del “sentire” civile.
- **Nel mondo.** La stessa cosa potremmo oggi definirla a livello mondiale in merito alla dimensione umana; viviamo una “disumanizzazione”. In questo mondo segnato da lotte, conflittualità, guerre, disumanizzazione dell’avversario anche nel linguaggio, violenze verbali e fisiche su innocenti, uomini ridotti a carne da cannone o di guadagno per gli interessi di pochi, l’umanesimo sembra scomparso. L’uomo stesso nella sua dignità, sembra “esculturalizzato” dal nostro mondo: altre logiche e altri interessi (disvalori) lo muovono.

### Il nostro compito: rabdomanti

In questo contesto qual è oggi il compito della Chiesa e dei cristiani? Possiamo usare una figura mitica: quella del “rabdomante”, cioè di colui che cerca l’acqua che si nasconde sotto la terra.

- **Rabdomanti di Dio.** Il compito della Chiesa e dei cristiani è quello di diventare “rabdomanti”, cioè Persone che sanno trovare Dio nella persona di Gesù. E come i “rabdomanti” usano lo strumento del legno per cercare l’acqua sottoterra, così noi usiamo il Vangelo per scoprire il Cristo.
- **Rabdomanti del Regno.** Persone che sanno cercare sotto il deserto della storia, in mezzo alle immondizie di questo mondo, quella sorgente di acqua pura, quei segni del Regno di Dio, quei di semi del Verbo ancora presenti.
- **Rabdomanti di bene.** Persone che sanno scoprire sussulti di umanità, di pace, di vita, di bellezza nelle pieghe e nelle piaghe della storia.

- **Rabdomanti di Chiesa.** Persone che sanno rendersi conto che la chiesa non è fatta solo da chi viene in chiesa, come i discepoli di Gesù non erano solo gli apostoli.
- **Rabdomanti come Gesù.** Gesù dava il suo annuncio di salvezza a tutti gli uomini e sapeva cogliere segni di salvezza anche al di fuori della fede degli osservanti della legge: era capace di vedere, di riconoscere e mettere in rilievo i segni del Regno di Dio. Sì, anche Gesù è stato un “rabdomante”!

## Rabdomanti del mistero di Cristo

Ecco quello che vogliamo vivere come “rabdomanti” in questa Quaresima.

- Metterci in ascolto del vangelo della Domenica per scoprire il vero volto di Dio che ci viene rivelato.
- Seguire Gesù che ci insegna a trovare l’acqua viva dove sembra proprio assente, a trovare i segni nascosti del Regno dei cieli, a scoprire che “la pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare”, a trovare la resurrezione nella morte.
- Cercare nel cuore di chi è ferito, di chi si trova ristretto nel buio della storia del mondo, sotto le macerie di questa umanità, la luce di Gesù, vivo, risorto.

## Rabdomanti per una chiesa sinodale e missionaria

Questo cammino quaresimale, il nostro discernimento dei segni dei tempi, da “rabdomanti” deve confluire nel modo di concepire la nostra ospitalità ecclesiale e il nostro modo di ascoltare il Vangelo di Dio o di ascoltare Lui parlare a noi e alla sua Chiesa attraverso il suo Spirito Santo.

Saremo così una presenza, speriamo il più possibile credibile (pur con le nostre debolezze e fragilità) dentro la storia, di Dio in mezzo al mondo e racconteremo così la bellezza gratuita del Vangelo di Dio e di Dio come Vangelo.